

AZTECHI

Presentazione di: Elisa; Giovanna; Miriam;
Alessia...

L'ORIGINE DEGLI AZTECHI

Gli Aztechi o Mexica si stabilirono nella valle del Messico tra il XII e il XVI sec. Provenivano dal nord della Mesoamerica e si definivano discendenti dei Chichimeca. Si racconta dei loro spostamenti iniziati nel 1168 dal luogo d'origine, un'isola su un lago chiamata Aztlan fino alla valle del Messico. Prima di insediarsi conducevano una vita nomade sotto la guida del capo tribù Huitzilopochtli



ALIMENTAZIONE E AGRICOLTURA

Le principali fonti di sussistenza erano costituite dall'agricoltura, dall'allevamento, dalla caccia e dalla pesca. Il mais ("centli") costituiva la principale coltura indigena e i campi di granturco ("milpa") assorbivano la maggior parte dell'energia degli agricoltori. La tecnica di coltivazione è rimasta la stessa per 3 mila anni. Oltre alle varie qualità di mais coltivavano anche fave, zucche, peperoni, cacao, vaniglia e ananas. Allevavano pochi animali domestici, tra cui tacchini, anatre e oche. Cacciavano e pescavano con reti e piccoli tridenti.



IL COMMERCIO

Il commercio era fondamentale . L'unico mezzo per acquisire beni era la permuta, ma poiché non esisteva denaro si scelse il cacao come moneta. I commercianti costituivano una classe privilegiata in ascesa e monopolizzavano il commercio su larghe distanze. Gli Aztechi non praticavano il commercio marittimo. Il più ricco mercato quotidiano era quello di Tlateloco. Una efficiente rete stradale permetteva lo scambio di merci che venivano trasportate da schiavi o da portatori di professione.



LA CITTÀ SULL'ACQUA: TENOCHTITLÁN

Tenochtitlán contava circa 100 mila abitanti e si estendeva per 4,5 chilometri. La sua pianta era di forma rettangolare. Tenochtitlán aveva la planimetria con strette vie, piazze, dighe e ponti. Al centro di essa c'era un nucleo cerimoniale con santuari-piramidi, piscina, scuole e biblioteche. L'edificio più importante era il Tempio Mayor. Fuori dalle mura c'erano quattro grandi quartieri preceduti da palazzi reali, possiamo ricordare il palazzo di Montezuma, riccamente arredato.



LA SOCIETÀ

Alla base della società azteca c'era il popolo. Le cariche di tipo militare, amministrativo, giudiziario e religioso erano prima elettive e poi divennero ereditarie. I membri della nobiltà venivano educati in scuole rigorosissime, alle quali potevano accedere anche i figli dei "machehuales". La famiglia era patriarcale: al momento del matrimonio la sposa entrava a far parte del clan del marito. Solo i ricchi figli maschi potevano ereditare e prendere più mogli.



IL PANTHEON E I RITI RELIGIOSI

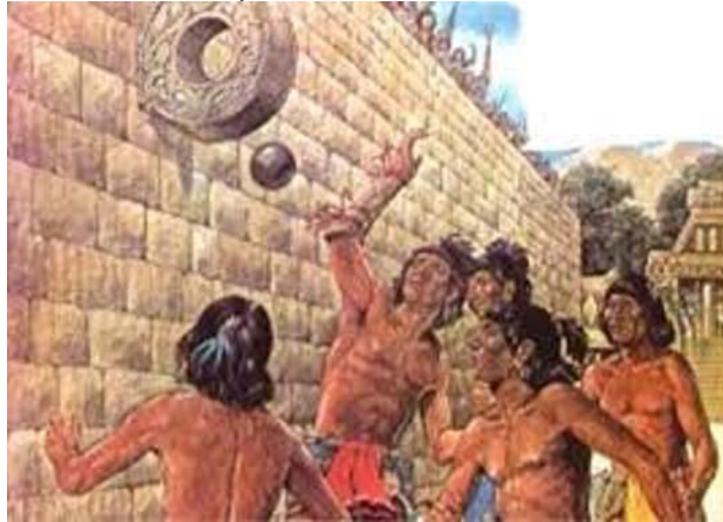
La religione azteca era il risultato di una mescolanza

di culti indigeni mesoamericani e di credenze che avevano portato con sé dalla terra di origine. Gli aztechi ritenevano che esistessero ben quattro regni ultraterreni in cui le anime venivano accolte a seconda della loro condizione sociale e del tipo di morte che il corpo aveva ricevuto. Erano politeisti, infatti credevano in più dei tra cui la dea della fertilità, il dio del mondo sotterraneo ecc. Il pantheon era una struttura piramidale la cui sommità a forma di altare era dedicata al sacrificio anche umano. Si trovava nel centro della città.



LE FESTE E I GIOCHI

Il calendario azteco che era composto da 18 mesi aveva le sue festività e le sue cerimonie religiose con anche sacrifici. In alcune occasioni venivano preparati banchetti o processioni arricchite da danze mimiche e sbornie rituali. Gli aztechi erano abilissimi nei giochi con la palla come il "tlachtli", lo stesso che praticavano i Maya.



LA VITA QUOTIDIANA

Gli Aztechi si affidavano all'osservazione dei movimenti solari e degli astri. La giornata era divisa in nove parti, scandite dal suono di tamburi e strumenti a fiato. Le donne essendo le prime a svegliarsi, ravvivano le braci, macinavano il mais e preparavano da mangiare. In seguito, i contadini raggiungevano i campi dove lavoravano. Gli artigiani, i mercanti, i sacerdoti e i giudici cominciavano la loro attività più tardi. Tutti avevano l'abitudine di mangiare il pasto principale a metà giornata.



MODA E ABBIGLIAMENTO

Gli Aztechi non erano molto alti di statura (es. tu vedi Elisa ed è come se vedessi un guerriero Azteco!!) e avevano occhi e capelli neri, le donne erano ancora più basse. Entrambi curavano molto il loro aspetto. L'indumento principale per gli uomini era il perizoma con l'aggiunta di un eventuale mantello. Invece le donne indossavano una gonna fissata alla vita con una cintura ricamata. Camminavano scalzi a eccezione di nobili e ricchi che portavano i sandali. Spesso si dipingevano i denti di rosso o nero e si tatuavano il corpo.

LA PRODUZIONE ARTISTICA

Un'importante arte Azteca era la scultura, infatti essi preferivano ritrarre un soggetto umano. Scolpivano nella pietra o nell'argilla anche soggetti ispirati alla natura. Gli edifici religiosi erano riconoscibili dalle eleganti sculture dette fastigi. Con le sculture venivano scolpiti anche oggetti di uso quotidiano come vasi.



L'ARTIGIANATO

Gli artigiani Aztechi si dedicavano alla fabbricazione di oggetti e utensili.

Producevano oggetti in terracotta per uso domestico e piccole bambole in ceramica. Non conoscevano il tornio.

La tessitura era riservata esclusivamente alle donne.

L'arte piumaria era più antica di quella tessile. Con le piume si decoravano scudi, sculture, mantelli e copricapi.

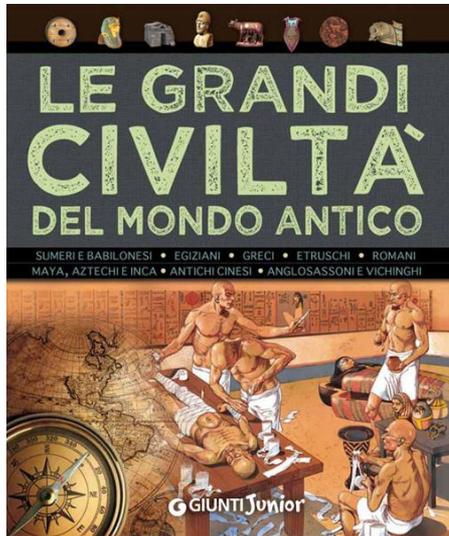


Conoscevano la doratura del rame e una lega di oro e rame con cui producevano gioielli, sonagli, decorazioni per vesti e calzari e miniature.

PER CREARE QUESTA PRESENTAZIONE ABBIAMO UTILIZZATO I SEGUENTI LIBRI:

"La vetrina delle civiltà: Maya, Aztechi e Inca"

"Le grandi civiltà del mondo antico"



ciaoo